BREVE PREMESSA**: GESU’ NELLA PREGHIERA CHE CI HA INSEGNATO CI FA’ DIRE: “PADRE NOSTRO… VENGA IL TUO REGNO-SIA FATTA LA TUA VOLONTA’- COME IN CIELO COSI’ IN TERRA”. NON E’ COLPA NOSTRA SE NEL MEDIOEVO E’ STATO SENTITO VICINISSIMO L’AVVENTO DEL REGNO DI DIO! CHI NON TIENE PRESENTE TUTTO QUESTO NON CAPIRA’ MAI IL SIGNIFICATO DEL MEDIOEVO.**

**I. SIGNIFICATO DEL MEDIOEVO**

Il medioevo può definirsi il periodo di affermazione nel mondo, e quindi nella storia, del Cristianesimo. E’ infatti col medioevo che si può finalmente cominciare a parlare di *civiltà cristiana*; e gli storici hanno preso a datare l’inizio dell’età di mezzo con l’anno dell’Incarnazione di Cristo.

Senza dunque voler identificare il Cristianesimo con una particolare epoca della storia, si può sempre parlare di un medioevo profondamente escatologico, e cioè del medioevo come età di mezzo tra la prima e la seconda venuta del Cristo.

Con la Rivelazione del Cristianesimo il Verbo di Dio si presenta nel vero Dio incarnato, vero Dio e vero uomo; e con La Sua Incarnazione la parola umana, come atto del pensiero nella meditazione e nel linguaggio, si fa veramente mezzo di salvezza. E così viene ancor più nobilitato ogni patto, ogni discorso, ogni giuramento dell’uomo.

Mentre il <<*Corpus Juris>>* veniva elaborato ed emanato da Giustiniano per il mondo degli uomini, anche nel serafico mondo del chiostro si gettavano quelle fondamenta giuridiche che costituiranno la base di tutto il monachesimo d’occidente. San Benedetto da Norcia attorno al 530, fonda il suo ordine che sarà detto appunto <<Benedettino>> e ne detta la regola. Sembra che mezzo millennio dal giorno del Sacrificio del Calvario la bilancia della Croce si faccia bilancia di giustizia a redimere il diritto di tutti i popoli e i monasteri d’occidente.

Da Giustiniano a Carlo Magno, attraverso la dominazione bizzantina e il regno longobardo, maturano e lievitano, sotto l’impulso del Cristianesimo, quelle forze che daranno vita all’Impero d’occidente.

Al tempo di Carlo Magno, infatti, San Benedetto di Anagni riuscirà ad imporre la regola benedettina su quei monasteri d’occidente che prima d’allora era rimasti in piena autonomia. Da Giustiniano a Carlo Magno, da Benedetto da Norcia a Benedetto da Anagni, si ordina il mondo cristiano dell’età di mezzo.

Il tempio della nuova civiltà era pronto nelle sue mura, nelle sue strutture, nelle sue volte; solo si attendeva il Sovrano per l’incoronazione. Il regno silenzioso dei Longobardi, che tanto lascerà perplesso il Manzoni, è il periodo di gestazione ultima dell’Impero Cristiano d’occidente. In Italia, sotto quel regno misterioso e forte, si gettano le fondamenta del nuovo ordine cattolico; e appena i Longobardi son superati e vinti dai Franchi, l’incoronazione semplice e solenne, vien celebrata nella notte di Natale dell’anno 800. I santi Padri avevano detto che il giorno della Redenzione sulla Croce era l’ottavo giorno della creazione del mondo; in modo analogo, il compiersi dell’ottavo secolo dell’era cristiana segna la natività del Sacro Romano Impero d’occidente.

*(Brani tratti da Attilio Mordini “Il Tempio del Cristianesimo” edizioni il Cerchio 2006)*

*“E allora il venerabile pontefice lo incoronò come Sue proprie mani con una corona preziosissima, e tutti i fedeli romani, vedendo l’amore e la protezione che Carlo mostrava alla Chiesa romana e al suo Vicario, esclamarono a una voce, per ispirazione di Dio e del beato Pietro custode del Regno dei Cieli: << A Carlo piissimo, Augusto, coronato da Dio grande e pacifico imperatore, vita e vittoria!>>. Davanti alla sacra tomba del beato Pietro apostolo, dopo aver invocato molti Santi, questo fu ripetuto per tre volte e degli fu riconosciuto da tutti imperatore dei Romani. Subito dopo il santissimo pontefice Leone unse con l’olio santo Carlo, suo eccellentissimo figlio, in quello stesso giorno del Natale (dell’800) del Signore Nostro Gesù Cristo.”*

 D’a Il Libro dei Pontefici, II